

» d' aiutare il duca di Savoia, che è figliuolo del re, in tutto » quello che gli piacerà ». Ma per un suo gentiluomo poi, che spedi subito a Mantova, assicurò quell' Altezza che non avria permessa cosa alcuna contro i suoi stati. Contuttociò l' anno passato il signor Duca teneva una pratica simile a quella di Senseri; e con tutto che il signor ambasciatore di Spagna, che n' era venuto in cognizione, avesse, d'ordine di Sua Maestà, fatto officio in contrario, pareva che il sig. Duca pur continuasse in essa, sebbene io non ho potuto intendere chi si fosse la persona con la quale Sua Altezza trattava.

Con Ferrara, Parma ed Urbino sono passati spesse volte uffizi di complimento e di buona volontà tra di loro.

Con gli Svizzeri eretici ha il sig. Duca semplice sospensione d' arme, e con i cattolici ha lega. Sono questi obbligati dargli non meno di quattro e non più di seimila uomini per difesa dello stato suo; ed egli per questa causa dà loro dodicimila scudi l' anno. In esecuzione della quale capitolazione ha avuti 4000 uomini in questa guerra, i quali erano 300 per insegna, ed erano pagati a 900 e 1000 per insegna, se bene dicono che questi vengono all' istessa spesa che gl' italiani. Venne con questi 4000 svizzeri il colonnello Lasca, che serviva V. S., a Torino, per presentare a Sua Altezza un nepote suo, che doveva essere capitano di quelle genti; e fu a visitarmi, e mi mostrò molta devozione verso questa Serenissima Repubblica. Ha provvisioni, dal papa di 300 scudi, da Spagna di 600, da Savoia di 300, ed ora procurava con il mezzo di Sua Altezza d' avere il carico che aveva il colonnello Fefer.

A questa Serenissima Repubblica porta il sig. Duca grandissimo rispetto per la stima che V. S. ha sempre fatto della persona sua, e per le dimostrazioni di onore che sempre gli sono state usate. Vuole esser suo figliuolo, dicendolo in molte occasioni; se bene sapendo che le operazioni sue non sono qui bene interpretate, e conoscendo le dimostrazioni che si sono usate verso il re con il quale egli fa guerra, è stato molte volte con gelosia. Ha desiderato che V. S. gli procurasse l'accomodamento con il re; e per non avere avuto alcuna buona